Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 83

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 8 aprile 1942 - ANNO XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 100	All'Estero	Abb. annuo	L. 200
	» semestrale	» 50		» semestrale	» 100
	» trimestrale	» 25		» trimestrale	» 50
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo	» 4

ALLA PARTE SECONDA

Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 60	All'Estero	Abb. annuo	L. 120
	» semestrale	» 30		» semestrale	» 60
	» trimestrale	» 15		» trimestrale	» 30
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo	» 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie . . . . Abbonamento annuo . . L. 50 — ; Un fascicolo - Prezzi vari.

All'Estero . . . . Abbonamento annuo . . L. 100 — ; Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni " della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor militare

Sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

Regio decreto 26 settembre 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1941-XIX, registro n. 14 Marina, foglio n. 197.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Cagnoni Giovanni Battista fu Pietro e di Barboni Giuseppina, nato a Ravenna il 9 aprile 1899, console M.V.S.N. — Al comando di un piccolo nucleo di arditi legionari, in collaborazione di pochi altri elementi dell'Armata aerea e della Regia marina, concorreva all'occupazione delle isole di Corfù e Cefalonia. In due situazioni gravi ed incerte, alla testa di pochi animosi, affrontava un nemico superiore per numero e per mezzi, riuscendo ad averne ragione solo in virtù della sua audacia di comandante avveduto ed intelligente. Confermava così nuovamente le sue brillanti qualità militari già dimostrate nella guerra 1915-18 e nelle guerre di Africa e di Spagna. — Corfù, 28-29 aprile 1941 - Cefalonia, 30 aprile 1-2 maggio 1941-XIX.

Regio decreto 12 gennaio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1942-XX, registro n. 2 Marina, foglio n. 280.

MEDAGLIA D'ARGENTO

March Antonio di Vittorio e di Paolina Angela, nato a Venezia il 17 febbraio 1903, tenente di vascello C° r. s.;

Lombardo Antonino di Gaspare e di Spoto Dorotea, nato a Licata (Agrigento) il 14 febbraio 1908, tenente di vascello C° r.s.:

Comandante di una squadriglia M.A.S. durante un agguato notturno in prossimità di costa nemica, avvistava una grossa formazione navale avversaria. Sotto la violenta reazione di fuoco conduceva all'attacco con audace sicurezza le unità al suo comando che lanciavano tutti i loro siluri colpendo gravemente tre unità una delle quali presumibilmente affondata. Con abile manovra pur trovandosi in mezzo alla formazione nemica che continuava a far fuoco, riusciva a disimpegnarsi portando alla base i mas senza alcuna perdita. — Acque del Canale di Caso, 21 maggio 1941-XIX.

Ercolessi Carlo di Guido e di Roberti Olga, nato a Pesaro il 17 dicembre 1908, sottotenente di vascello C° r.s.;

Griffon Egizio Carlo fu Carlo e di Egizio Maria, nato a Venezia il 18 aprile 1915, guardiamarina C°;

Cosulich Guido di Giuseppe e di Dollenz Irene, nato a Lussinpiccolo (Pola) il 6 novembre 1917, guardiamarina C°:

Ardito sereno comandante di un M.A.S., partecipava a numerose missioni di guerra dimostrando sempre elevato spirito combattivo ed alta capacità professionale. Durante un agguato notturno in prossimità di costa nemica, essendo stato avvistato un complesso navale avversario, muoveva decisamente con il suo piccolo scafo all'attacco di una grossa unità che colpiva e danneggiava gravemente con due siluri. Con abile manovra di disimpegno, sottraendosi alla violenta caccia avversaria, riusciva a riportare il suo mas incolume alla base. Magnifico esempio di sereno ardimento e di elevato spirito combattivo. — Acque del Canale di Caso, 21 maggio 1941.

MEDAGLIA DI BRONZO

Scarelli Rodolfo di Giuseppe e di Sacchetti Iole, nato a Orte (Roma) il 2 ottobre 1909, tenente di vascello. — Comandante di un sommergibile, con abile manovra e prontezza di decisione, attaccava e silurava un C.T. nemico, dimostrando spirito aggressivo e sprezzo del pericolo. — Mediterraneo orientale, 16 aprile 1941-XIX.

Biavini Giusto di Giusto e di Sterle Beatrice, nato a Trieste il 29 gennaio 1906, sottotenente di vascello C°. — Ufficiale designato al collegamento col Comando aviazione germanica di Scarpanto, imbarcato volontariamente sul M.A.S. capo squadriglia, durante un'azione notturna che infliggeva gravi danni ad una importante formazione nemica, coadiuvava efficacemente, sotto il fuoco avversario, il comandante nell'avvistamento e nell'attacco, dimostrando calma e sereno sprezzo del pericolo. — Acque del canale di Caso, 21 maggio 1941-XIX.

Bagini Aldo fu Giovanni e fu Mocchi Oriesta, nato il 1° gennaio 1904 a Bergamo, nocchiere di 2ª classe, matr. 999;

Chessa Angelo fu Vincenzo e di Mannelli Laura, nato ad Alghero (Sassari) il 16 agosto 1907, nocchiere di 2ª classe matricola 5591:

Imbarcato sul M.A.S. quale sottordine al capo squadriglia durante un attacco contro importante forza navale nemica, coadiuvava, sotto il fuoco avversario, il comandante con slancio perizia e ammirevole senso di abnegazione, contribuendo al vittorioso esito dell'azione. — Acque del Canale di Caso, 21 maggio 1941-XIX.

Cocchia Aldo di Salvatore e di De Marinio Teresa, nato a Napoli il 30 agosto 1900, capitano di vascello. — Organizzatore e capo del convoglio di truppe che sbarcarono a Creta: in difficili condizioni di mare e di contrasti da parte del nemico, animava tutti col suo alto spirito; prendeva audaci decisioni, conduceva il convoglio in perfetto orario e in perfetto ordine alla meta, senza perdite nè danni, dimostrando capacità e coraggio in altissimo grado. — Acque di Creta, 28 maggio 1941.

Regio decreto 12 gennaio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1942-XX, registro n. 2 Marina, foglio n. 281.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Piomarta Livio di Francesco Antonio e di Soavi Pia, nato a La Spezia il 29 marzo 1908, capitano di corvetta;

Salvatori Mario di Ugo e di Carazza Antonietta, nato a Perugia l'8 agosto 1908, capitano di corvetta;

Napp Bruno di Federico Guglielmo e di Costanzo Carmela, nato a Trieste il 22 dicembre 1909, tenente di vascello:

Comandante di sommergibile destinato a compiere una navigazione oceanica di eccezionale durata, attraverso zone di mare fortemente vigilate dal nemico, curava con slancio e tenacia l'approntamento dell'unità, compiva l'ardua e fortunosa navigazione superando felicemente tutte le difficoltà incontrate e dando in ogni circostanza prova di elevatissima abilità professionale, di indomita volontà e di sereno ardimento. — Mar Rosso, Oceano Atlantico, marzo-maggio 1941-XIX.

Balbi Pasquale di Antonio e di De Cristofaro Laura, nato a La Spezia il 29 agosto 1906, maggiore G.N. — Capo servizio G.N. del gruppo sommergibili dislocato in A.O.I. coadiuvava con particolare competenza e perizia tecnica il comando nell'approntamento dell'unità per una lunga e difficile navigazione oceanica e prodigava infaticabilmente la sua opera durante la traversata felicemente compiuta, attraversando zone di mare fortemente vigilate dal nemico, dando esempio di costante abnegazione e di sereno ardimento. — Mar Rosso, Oceano Atlantico, marzo-maggio 1941-XIX.

Lionello Vinicio di Alfredo e di Toto Elisabetta, nato a Venezia il 10 giugno 1921, garzone di cucina della marina mercantile. — Imbarcato su piroscafo navigante in convoglio fatto segno ad offesa nemica, dopo aver ubbidito all'ordine di lasciare la nave in procinto di affondare, con risoluzione generosa e audace risaliva a bordo per trarre in salvo un camerata ferito. Assicurata all'infortunato una cintura di salvataggio, sotto l'imperversare del fuoco avversario, si lanciava in mare insieme con lui e lo spingeva a nuoto, nell'oscurità della notte, fino a una imbarcazione di salvataggio, riuscendo a trarlo in salvo. — Mare Adriatico, novembre 1940-XIX.

Regio decreto 12 gennaio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1942-XX, registro n. 2 Marina, foglio n. 283.

MEDAGLIA DI BRONZO

Tamburini Federico di Giuseppe e di Brochdorff Carlotta, nato a Treviso il 13 settembre 1910, tenente di vascello;

Ceccacci Alberto di Giovanni e di Duranti Maria, nato ad Ancona il 31 marzo 1910, tenente di vascello;

Guidi Guido di Antonio e di Filippi Annunziata, nato a Chiavari (Genova) il 5 marzo 1912, tenente di vascello;

Mannanici Sante di Salvatore e di Mirabella Anna, nato a Catania il 9 ottobre 1915, tenente di vascello:

Ufficiale in 2° di sommergibile, coadiuvava con slancio e perizia il comandante nella preparazione dell'unità per una lunga navigazione oceanica di eccezionale durata: nel corso della difficile navigazione, compiuta attraverso zone di mare fortemente vigilate dal nemico, confermava la sua elevata capacità professionale e le sue doti di tenacia e di ardimento. — Mar Rosso, Oceano Atlantico, marzo-maggio 1941-XIX.

Brusacà Carlo Irene di Andrea e di Gnetti Silene, nato a Lerici (La Spezia) il 5 marzo 1903, tenente di vascello C°. — Imbarcato su torpediniera, si prodigava nell'opera di soccorso dei naufraghi di un convoglio attaccato dal nemico, e, chiesta

ed ottenuta una imbarcazione si portava con serenità e consapevole audacia in una zona minata per trarre in salvo i superstiti. — Mare Adriatico, novembre 1940-XIX.

Anastasio Emanuele di Michele e di Ginocchio Francesca, nato il 17 settembre 1898 a Genova, tenente di vascello C°. — Ufficiale in 2ª di torpediniera che affondava per urto contro una mina, si prodigava con ardimento ed elevato senso di abnegazione nell'opera di salvataggio dei naufraghi, assistendo e rianimando i feriti e i pericolanti fino all'arrivo dei soccorsi. — Mar Egeo, maggio 1941-XIX.

Contessi Mario di Bonaventura e di Doldi Clotilde, nato a Crema (Cremona) il 2 gennaio 1918, capitano G.N.;

Ventavoli Aldo di Adriano e di Cerri Iginia, nato a Monterosso a Mare (La Spezia) il 18 aprile 1909, capitano G.N.;

Rubino Francesco di Gustavo e di Poggi Carola Marcella, nato a Salerno il 3 novembre 1910, capitano G.N.:

Capo servizio G.N. su sommergibile, coadiuvava con slancio e perizia il comandante nella preparazione dell'unità per una navigazione oceanica di eccezionale durata; nel corso della difficile navigazione, compiuta attraverso zone di mare intensamente vigilate dal nemico, assolveva i suoi compiti con abnegazione, perizia e ardimento, contribuendo efficacemente al successo della missione. — Mar Rosso, Oceano Atlantico, marzo-maggio 1941-XIX.

Costanzi Giuseppe di Ghino e di La Ferla Amalia, nato a La Spezia il 27 marzo 1917, sottotenente di vascello;

Violante Mario di Vincenzo e di Romagnoli Atesina, nato a Trino (Vercelli) il 25 aprile 1911, sottotenente di vascello;

Masina Leo di Antonio e di Ungarelli Ermelinda, nato a S. Giorgio di Piano (Bologna) il 7 giugno 1918, sottotenente di vascello;

Bonivento Giuseppe di Enrico e di Bevilacqua Rosa, nato a Trieste il 30 luglio 1896, sottotenente di vascello;

Baccini Leo di Serafino e di Pinzo Elisa, nato a Rimini (Forlì) il 27 novembre 1915, tenente G.N.;

Masoero Renato di Giovanni e di Damiani Rosa, nato a Torino il 17 febbraio 1915, tenente D.M. r.s.;

Sandroni Elio di Carlo e di Moret Pasqualina, nato ad Augusta (Siracusa) il 27 ottobre 1917, guardiamarina;

Gallo Biagio di Alfonso e di Puglia Maria Luigia, nato a Torre Annunziata (Napoli) il 16 ottobre 1918, guardiamarina;

Castronovo Giovanni di Francesco e di Giannoni Anna Maria, nato a Cornigliano Ligure (Genova) il 12 luglio 1919, guardiamarina;

Mazzacurati Giorgio di Pietro e di Stefani Adalgisa, nato a Padova il 17 aprile 1915, guardiamarina;

Mangraviti Nicola di Giovanni e di Falcone Rosa, nato a Messina il 26 maggio 1917, guardiamarina;

Elena Giovanni di Giuseppe e di Angeli Maria, nato a La Spezia il 5 settembre 1919, sottotenente D.M.;

Mazza Giorgio di Luigi e di Irene Lerici, nato a La Spezia il 26 luglio 1915, sottotenente D.M.;

Di Bella Carmelo di Giuseppe e di D'Arrigo Agata, nato a Catania l'11 aprile 1918, sottotenente D.M.;

Dodero Ugo di Paolo e di Gandolfo Luigina, nato a Genova il 1° maggio 1917, sottotenente D. M.;

Sistini Sauro di Manlio e di Gagliardi Angela, nato a La Spezia il 15 luglio 1918, sottotenente D. M.:

Ufficiale imbarcato su sommergibile contribuiva con tenacia e ardimento esemplari alla preparazione ed al successo di una lunga e difficile navigazione oceanica della propria unità, compiuta attraverso zone di mare intensamente vigilate dal nemico. — Mar Rosso, Oceano Atlantico, marzo-maggio 1941-XIX.

Cammarota Francesco di Gennaro e di Capuano Maria, nato a Foro D'Ischia (Napoli) l'11 gennaio 1914, guardiamarina di C°. — Imbarcato su torpediniera, durante le operazioni di salvataggio dei naufraghi di un piroscafo affondato, chiedeva ed otteneva di condurre una imbarcazione in soccorso di alcuni superstiti in pericolo in una zona minata, riuscendo con grande perizia e sereno ardimento a raggiungerli e a trarli in salvo. — Mare Adriatico, novembre 1940-XIX.

Fraviga Paolo di Vittorio e di Ricossa Ottavia, nato a San Damiano d'Asti il 7 ottobre 1903, capitano L.C. — Comandante di nave mercantile, priva di armamento bellico, effettuava senza scorta la traversata atlantica, percorrendo zone di mare intensamente vigilate dal nemico, e raggiungeva felicemente un porto di nazione alleata. — Oceano Atlantico, marzo-aprile 1941-XIX.

Trevisan Domenico di Antonio e di Pollon Settimia, nato a Treviso il 16 novembre 1908, capitano di L.C. — Comandante di piroscafo eseguiva arditamente una lunga traversata senza scorta ne armamento bellico eludendo un attacco aereo, forzava il blocco nemico e raggiungeva felicemente un porto di nazione alleata. — Oceano Atlantico, aprile 1941-XIX.

Bertello Virginio di Giovanni e di Ferrero Teresa, nato a Schierano d'Asti il 12 febbraio 1902, tenente di vascello di C°;

Mingarelli Mario di Augusto e di Cantore Giulia, nato a Bergamo nel 1903, comandante;

Canevelli Domenico di Davide e di Schiaffino Eugenia, nato a Genova nel 1899, comandante:

Comandante di nave mercantile, priva di armamento bellico, effettuava senza scorta la traversata atlantica, percorrendo zone di mare intensamente vigilate dal nemico e raggiungeva felicemente un porto di nazione alleata. — Oceano Atlantico, giugno-luglio 1941-XIX.

Notari Fernando fu Francesco e fu Ficarelli Emma, nato a Reggio Emilia il 14 luglio 1898, capo silurista di 1ª classe, matricola 2626;

Bellè Pietro fu Attilio e fu Zamarino Antonia, nato a Treviso il 13 marzo 1894, capo meccanico di 1ª classe, matr. 86..1;

Smantelli Renato di Odorico e di Mutolini Emma, nato a Perugia il 12 gennaio 1907, capo elettricista di 2ª classe, matricola 9078;

Zito Emilio di Giuseppe e di Brindisi Virginia, nato a Trovigno (Potenza) il 1° febbraio 1904, capo elettricista di 2ª classe, matricola 2113;

Guale Giacomo di Mario e di Mengotti Ottavia, nato a Schio (Vicenza) il 20 marzo 1907, capo elettricista di 2ª classe, matricola 9057;

Manai Salvatore di Salvatore e di Madan Sofia, nato ad Oristano, il 2 gennaio 1906, capo R.T. di 2ª classe, matricola 5358;

Schwarz Edoardo di Enrico e di Paoli Gabriella, nato a Pergine (Trento) il 30 dicembre 1907, capo meccanico di 2ª classe, matricola 9404;

Biava Vincenzo di Andrea e fu Guiscardi Rosa, nato a Lomello (Pavia) il 27 aprile 1906, capo meccanico di 2ª classe, matricola 7750;

Fasola Giuseppe fu Camillo e di Gasselloni Maria, nato a S. Martino Buonalbergo il 18 settembre 1904, capo meccanico di 2ª classe, matricola 3409;

Maccioni Angelo di Giuseppe e di Atzara Delfina, nato a Iglesias (Cagliari) il 14 aprile 1908, capo silurista di 3ª classe, matricola 5576;

Esposito Raffaele di Giovanni e di Scotti Emilia, nato a Napoli il 1° novembre 1908, capo silurista di 3ª classe, matricola 9202;

Albiero Luigi di Guglielmo e di Nicoletta Bertossa, nato a Opcina (Trieste) il 3 febbraio 1907, capo silurista di 3ª classe, matricola 6218;

Villa Giuseppe fu Tommaso e di Semprini Rosa, nato a Rimini (Forlì) il 25 marzo 1903, capo meccanico di 3ª classe, matricola 3010;

Lucente Michele di Emanuele e di Detema Angela, nato a Valenzano, il 10 febbraio 1908, 2° capo R.T., matricola 14425;

Viscuso Luciano di Santo e di Bonnacorso Rosa, nato ad Acicastello (Catania) il 1° dicembre 1913, 2° capo R.T., matricola 32239;

Del Signore Angelo di Emanuele e di Asfalto Giuseppina, nato ad Arenzano il 4 aprile 1910, 2° capo R.T.I. matricola 18544:

Sottufficiale capo carico imbarcato su sommergibile, contribuiva con energia ed ardimento esemplari alla preparazione e alla felice riuscita di una lunga e difficile navigazione oceanica della propria unità compiuta attraverso zone di mare intensamente vigilate dal nemico. — Mar Rosso Oceano Atlantico, marzo-maggio 1941-XIX.

Cuomo Vincenzo di Gennaro e di Mazzeo Palma, nato a Nola (Napoli) il 15 ottobre 1908, nocchiere di 2ª classe, matricola 12228;

Castagliola Paolo di Biagio e di Domenico Sabatina, nato a Porto Ercole il 20 settembre 1919, marò, matricola 89958:

Imbarcato su sommergibile, durante una lunga e difficile navigazione oceanica, attraverso zone di mare intensamente vigilate dal nemico, si offriva volontariamente, in circostanze particolarmente difficili e con rischio della propria vita, per la riparazione di un'avaria prodottasi a bordo e con calma ed energia esemplari portava a termine l'incarico affidatogli. — Mar Rosso - Oceano Atlantico, marzo-maggio 1941-XIX.

Schulze Rudolf, n. 968/34S., sergente maggiore Esercito germanico;

Schwenter Lorenz, n. 220/S., sergente dell'Esercito germanico;

Boog Albin, n. 267/33 K., sergente dell'Esercito germanico;

Oberbech August, n. 5763/M.K., sergente dell'Esercito germanico;

Konigstadt Otto, n. 13888/40 E., sergente dell'Esercito germanico:

Di presidio ad un isolotto, accorreva con imbarcazione a remi sul luogo ove una nave da guerra era affondata per urto contro una torpedine, prodigandosi con vivo cameratismo nell'opera di salvataggio dei naufraghi. — Mar Egeo, maggio 1941-XIX.

Botiger, cannoniere dell'Esercito germanico. — Di presidio a un isolotto, accorreva prontamente con una imbarcazione a remi sul luogo ove una silurante era affondata in seguito ad urto contro una mina e si prodigava instancabilmente nel salvataggio dei naufraghi, lanciandosi ripetutamente in mare per soccorrere i feriti. — Mar Egeo, maggio 1941-XIX.

Ghisi Attilio di Abramo e di Testa Adelina, nato a Sampierdarena (Genova) il 19 novembre 1903, capo macchinista marina mercantile. — Capo macchinista di piroscafo privo di armamento bellico, coadiuvava con ardimento e perizia tecnica il comandane durante una lunga traversata senza scorta, contribuendo efficacemente a sventare un attacco aereo e a forzare il blocco nemico. — Oceano Atlantico, aprile 1941-XIX.

Ramotti Giuseppe di Francesco e di Cainazzo Domenica, nato a Trieste il 20 maggio 1894, capo macchinista marina mercantile, matricola 4423. — Capo macchinista di piroscafo sprovvisto di armamento bellico, cooperava con coraggio e perizia tecnica, il comandante nell'effettuare una lunga traversata atlantica, senza scorta, atraverso zone di mare intensamente vigilate dal nemico, fino a raggiungere un porto di nazione alleata. — Oceano Atlantico, marzo-aprile 1941-XIX.

Santangelo Filippo di Luigi e di Tuccelli Maria, nato ad Elena (Littoria) il 1° gennaio 1888, capo macchinista marina mercantile, matricola 7618;

Illiano Giovanni di Giustino e di Silvestri Maria, nato a Bacoli nel 1893, capo macchinista marina mercantile, matricola 85286;

Valussi Romano di Celestino e di Domini Luigia, nato a Trieste nel 1893, capo macchinista marina mercantile, matricola 11089:

Capo macchinista di piroscafo sprovvisto di armamento bellico, cooperava con coraggio e perizia tecnica il comandante nell'effettuare una lunga traversata atlantica senza scorta attraverso zone di mare intensamente vigilate dal nemico, fino a raggiungere felicemente un porto di nazione alleata. — Oceano Atlantico, giugno-luglio 1941-XIX.

Regio decreto 26 settembre 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1941-XIX, registro n. 14 Marina, foglio n. 187.

MEDAGLIA DI BRONZO

Troiano Eligio di Settimo e di Zimarini Concetta, nato a Casalbordino (Chieti) il 12 novembre 1919, sottocapo R.T., matricola 42563;

Savocco Nicola di Emilio e di Lanciamprima Margherita, nato a Teramo il 9 gennaio 1919, marinaio s.v., matricola 2033;

Lo Console Luigi di Saverio e di Ladisa Anna, nato a Bari l'8 giugno 1916, marinaio s.v., matricola 39181;

De Nardis Dante di Domenico e di Giannandrea Leonilda, nato a Basciano (Teramo) il 26 novembre 1919, segnalatore, matricola 78103:

Cadeva da prode durante la difesa di Castelrosso dopo una strenua resistenza contro forze soverchianti nemiche. — Castelrosso, 25 febbraio 1941-XIX.

Regio decreto 26 settembre 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1941-XIX, registro n. 14 Marina, foglio n. 184.

MEDAGLIA DI BRONZO

Cannella Filippo di Antonio e di Zannini Maria, nato a Codigoro (Ferrara) il 22 gennaio 1919, marinaio s.m., matricola 63865. — Inviato in esplorazione per riconoscere le posizioni del nemico durante la riconquista di Castelrosso, affrontava impavidamente il tiro avversario avanzando, finchè colpito ripetutamente, donava la vita, nell'adempimento del proprio dovere. — Castelrosso, 27 febbraio 1941-XIX.

Regio decreto 26 settembre 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1941-XIX, registro n. 14 Marina, foglio n. 186.

MEDAGLIA DI BRONZO

Sali Alfero di Emilio e di Viola Celestina, nato a Milano il 22 ottobre 1920, radiotelegrafista, matricola 50199. — Partecipava volontario ad una pattuglia inviata in ricognizione verso forze nemiche in corso di sbarco nella notte. Dopo violento fuoco soccombeva per primo colpito dalle preponderanti forze avversarie. — Castelrosso, 25 febbraio 1941-XIX.

Regio decreto 26 settembre 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1941-XIX, registro n. 14 Marina, foglio n. 196.

MEDAGLIA DI BRONZO

Mimbelli Francesco di Luca e di Scaramunga Fanny, nato a Livorno il 16 aprile 1903, capitano di fregata. — Al comando di silurante entrava due volte decisamente nel porto di Castelrosso, occupato dal nemico, per mettere a terra reparti da sbarco. Appoggiava quindi l'avanzata di questi, portandosi sotto costa a distanza ravvicinata per meglio battere le difese avversarie. Fatto segno a tiri di mitragliere, che colpivano in più punti la nave, rispondeva gagliardamente, riducendo al silenzio le armi nemiche. In tutta l'azione conservava mirabile sangue freddo e dimostrava audacia ed alte qualità di comando. — Castelrosso, 25-28 febbraio 1941-XIX.

Regio decreto 26 settembre 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1941-XIX, registro n. 14 Marina, foglio n. 195.

MEDAGLIA DI BRONZO

Cucchiara Guido di Leopoldo e di Amato Accursia, nato a Sciacca (Agrigento) il 29 agosto 1908, capitano di corvetta. — Al comando di silurante partecipava alle operazioni di riconquista di Castelrosso trasportando forze da sbarco che metteva a terra rapidamente, entrando nel porto ancora occupato dal nemico. Appoggiava quindi l'avanzata con il tiro efficace delle armi di bordo, contribuendo così all'annullamento delle resistenze avversarie. Di notte si portava al largo per la ricerca di forze navali nemiche e partecipava ad una azione navale durante la quale venivano inflitte perdite ad unità nemiche. Dimostrava in ogni circostanza calma e cosciente ardimento. — Castelrosso, 25-28 febbraio 1941-XIX.

Regio decreto 26 settembre 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1941-XIX, registro n. 14 Marina, foglio n. 194.

MEDAGLIA DI BRONZO

Infascelli Orazio di Pasquale e di Razeto Cecilia, nato a Camogli (Genova) il 5 ottobre 1893, tenente di vascello. — In un'ardita azione di sbarco nelle retrovie nemiche guidava all'occupazione delle posizioni assegnate un piccolo reparto di marinai del servizio comunicazioni. Nell'azione di fuoco che ne seguiva, dava bella prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Porto Edda, 20 aprile 1941-XIX.

Regio decreto 26 settembre 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1941-XIX, registro n. 14 Marina, foglio n. 193.

MEDAGLIA DI BRONZO

Gianese Gustavo di Benvenuto e di Roero Beatrice, nato a Genova il 15 luglio 1906, tenente di vascello di C°. — Nella manovra per un duplice consecutivo attacco e lancio notturno contro un incrociatore nemico e nel combattimento a distanza serrata che ne seguiva, restava esposto al pericolo sulle ali di plancia, prestando valido aiuto al comandante con sereno e determinato coraggio. — Acque di Castelrosso, 28 febbraio 1941-XIX.

Regio decreto 26 settembre 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti addì 21 ottobre 1941-XIX, registro n. 14 Marina, foglio n. 190.

MEDAGLIA DI BRONZO

Interdonato Giuseppe di Giuseppe e di La Torre Caterina, nato a Messina il 9 giugno 1901, capitano D.M. c.r. — Durante un combattimento notturno a distanza serrata contro un incrociatore nemico impartiva ordini ed era esempio di calma e sprezzo del pericolo al personale dipendente nei diversi

locali macchine e caldaie. Assicurava l'alto rendimento dell'apparato motore, prima ragione del disimpegno dell'unità dalle forze superiori avversarie. — Acque di Castelrosso, 28 febbraio 1941-XIX.

Regio decreto 26 *settembre* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti, addì* 21 *ottobre* 1941-XIX, *registro n.* 14 *Marina, foglio n.* 192.

MEDAGLIA DI BRONZO

Oriana Giuseppe di Guido e di Zavaroni Anna, nato a La Spezia l'8 giugno 1915, sottotenente di vascello. — Coadiuvava il comandante nella manovra per un duplice consecutivo attacco e lancio notturno contro un incrociatore nemico, nel combattimento a breve distanza che ne seguiva, fatto aprire il fuoco alle armi, restava esposto sulle ali di plancia, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Acque di Castelrosso, 28 febbraio 1941-XIX.

Regio decreto 26 *settembre* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti, addì* 21 *ottobre* 1941-XIX, *registro n.* 14 *Marina, foglio n.* 191.

MEDAGLIA DI BRONZO

Ballarin Giuseppe di Dobrillo e di Chieregin Elisabetta, nato a Chioggia (Venezia) il 28 agosto 1902, sottotenente di vascello di C°. — A bordo, sotto il fuoco avversario, dirigeva il tiro di un cannone da 100 m/m e poi quello delle mitragliere da 20 m/m su gruppi di armati nemici, raggiungendoli con colpi ben aggiustati ed infliggendo loro sensibili perdite. Sceso a terra alla testa del reparto da sbarco della torpediniera, dava prova di sereno ardimento e di elevato sprezzo del pericolo, perlustrando le zone più avanzate e più esposte. — Castelrosso, 27 febbraio 1941-XIX.

Regio decreto 26 *settembre* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti, addì* 21 *ottobre* 1941-XIX, *registro n.* 14 *Marina, foglio n.* 189.

MEDAGLIA DI BRONZO

Politi Saulle fu Pasquale e di Quarto Maria, nato a Monteroni di Lecce (Lecce) il 30 maggio 1889, capo elettricista di 3ª classe, matricola 35618. — Ferito ad una gamba da un colpo di mitragliera durante un combattimento notturno a distanza ravvicinata, restava al suo posto in coperta presso il locale dinamo rifiutando ogni medicazione, finchè ad azione ultimata non interveniva l'ufficiale in seconda. Esempio di alto sentimento del dovere e di coraggio. — Acque di Casterosso, 28 febbraio 1941-XIX.

Regio decreto 26 *settembre* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti, addì* 21 *ottobre* 1941-XIX, *registro n.* 14 *Marina, foglio n.* 188.

MEDAGLIA DI BRONZO

Pancani Iliano di Giuseppe e di Marina Aladino, nato a Firenze il 5 giugno 1920, sottocapo furiere, matricola 46265. — Offertosi volontario per far parte di una pattuglia in esplorazione avanzata, mentre con slancio ed ardimento avanzava superando roccioni impervi, veniva colpito dal fuoco avversario. Nonostante avesse un braccio immobilizzato, rimaneva sulla posizione raggiunta e non rientrava se non in seguito ad esplicito ordine. Benchè ferito alla spalla si preoccupava di riportare con sè le munizioni e le bombe che dichiarava troppo preziose per essere abbandonate. Luminoso esempio di ardire e di altissimo senso del dovere. — Castelrosso, 27 febbraio 1941-XIX

Regio decreto 26 *settembre* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti, addì* 21 *ottobre* 1941-XIX, *registro n.* 14 *Marina, foglio n.* 182.

MEDAGLIA DI BRONZO

Lisena Giuseppe di Filippo e di De Gennaro Angela, nato a Molfetta (Bari) il 15 agosto 1918, marinaio s.v., matricola 54903. — Facente parte di una pattuglia inviata in ricognizione verso forze nemiche sbarcate, benchè ferito nello scontro avvenuto correva alla radio per dare notizia dell'avanzata del nemico. Ricevuto l'ordine di ritirarsi sul caposaldo seguiva i compagni e continuava a combattere strenuamente rimanendo ferito una seconda volta. — Castelrosso, 25 febbraio 1941-XIX.

Regio decreto 26 *settembre* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti, addì* 21 *ottobre* 1941-XIX, *registro n.* 14 *Marina, foglio n.* 183.

MEDAGLIA DI BRONZO

Cozzolino Stefano di Vincenzo e di Cetariello Giovanna, nato a Resina (Napoli) il 2 gennaio 1919, marinaio s.v., matricola 70440. — Attraverso roccioni impervi accorreva con slancio, volontariamente, in zona fortemente battuta dal nemico per soccorrere un compagno ferito, sotto il fuoco, superando gravi difficoltà, riusciva a soccorrere e a portare il compagno in posizione riparata. Luminoso esempio di ardire, di sprezzo del pericolo e di alto spirito di abnegazione e di cameratismo. — Castelrosso, 27 febbraio 1941-XIX.

Regio decreto 26 *settembre* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti, addì* 21 *ottobre* 1941-XIX, *registro n.* 14 *Marina, foglio n.* 185.

MEDAGLIA DI BRONZO

Urbani Vladimiro di Giovanni e di Urbani Maria, nato a Gimino (Pola) il 5 febbraio 1917, torpediniere (ora sottocapo torpediniere), matricola 30265. — Ferito ad un braccio da un colpo di mitragliatrice, durante un'azione notturna a distanza ravvicinata, si faceva legare l'arto offeso rifiutando di lasciare il suo posto di combattimento, finchè ad azione cessata non interveniva l'ufficiale in 2ª; manifestazione di alto sentimento del dovere e di coraggio. — Acque di Castelrosso, 28 febbraio 1941-XIX.

(1039)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 19 gennaio 1942-XX, n. **272**.

Varianti alla tabella organica del personale subalterno della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 27 dicembre 1934-XIII, n. 2162, e successive modificazioni, concernente l'istituzione di tre posti di agente tecnico nel ruolo del personale subalterno del Ministero dell'aeronautica;

Visto il R. decreto 12 ottobre 1939-XVII, n. 1670, che istituisce un posto di assistente per la vigilanza nel ruolo del personale d'ordine della Regia aeronautica;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, d'intesa con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tabella *A* allegata al R. decreto 14 ottobre 1940-XVIII, n. 1653, è sostituita dalla tabella *A* allegata al presente decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente e da quello per le finanze.

Art. 2.

Il personale che per effetto del presente decreto venga a trovarsi in soprannumero nel grado di usciere del ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione

aeronautica sarà riassorbito in ragione di un posto per ogni tre vacanze che si verificassero nel grado stesso.

Art. 3.

L'ultimo comma dell'art. 1 del R. decreto 12 ottobre 1939-XVII, n. 1670, è sostituito dal seguente:

« Al prescelto potrà essere attribuito il grado 10° per designazione del Consiglio di amministrazione, al compimento del 18° anno di effettivo servizio di ruolo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 aprile 1942-XX
Atti del Governo, registro 444, foglio 16. — MANCINI

TABELLA *A*.

PERSONALE SUBALTERNO

Capo agente tecnico	1
Agenti tecnici	17
Commesso capo	1
Primi commessi	2
Uscieri capi	29
Uscieri	24
Inservienti	10
Totale	84

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia
Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
Ministro per l'aeronautica
MUSSOLINI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

REGIO DECRETO 22 gennaio 1942-XX, n. 273.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria Santissima della Consolazione, in Salerno.

N. 273. R. decreto 22 gennaio 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria Santissima della Consolazione, in Salerno.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1942-XX

REGIO DECRETO 29 gennaio 1942-XX, n. 274.
Erezione in ente morale dell'Istituzione pro orfane « Dott. Giovanni Bacarini-Morettini », con sede in Todi (Perugia).

N. 274. R. decreto 29 gennaio 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Istituzione pro orfane « Dott. Giovanni Bacarini-Morettini », con sede in Todi (Perugia), viene eretta in ente morale, sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1942-XX

REGIO DECRETO 23 febbraio 1942-XX, n. 275.
Istituzione temporanea di un Vice consolato di prima categoria in Melilla alle dipendenze del Regio consolato in Tetuan.

N. 275. R. decreto 23 febbraio 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene istituito, in via temporanea e sino al 31 dicembre 1942-XXI, un vice consolato di prima categoria in Melilla alle dipendenze del Regio consolato in Tetuan.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1942-XX

REGIO DECRETO 23 febbraio 1942-XX, n. 276.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico agrario di Firenze ad accettare una donazione.

N. 276. R. decreto 23 febbraio 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale il Regio istituto tecnico agrario di Firenze viene autorizzato ad accettare la donazione della somma di L. 200.000 disposta in suo favore dalla Cassa mutua Umbro Laziale per gli infortuni agricoli.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1942-XX

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Castelleone (Cremona).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 24 giugno 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Castelleone (Cremona);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Cremona, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Castelleone (Cremona), della estensione di ettari 1000, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 24 giugno 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Cremona provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 marzo 1942-XX

(1348) p. *Il Ministro*: NANNINI

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1942-XX.

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Spresiano-Villorba (Treviso).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Spresiano-Villorba (Treviso);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Treviso tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Spresiano-Villorba (Treviso), della estensione di ettari 758, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 17 gennaio 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Treviso provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 marzo 1942-XX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(1349)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1942-XX.

Ricostituzione dell'amministrazione ordinaria del Consorzio agrario provinciale di Palermo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge con modificazioni il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 27 gennaio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 3 febbraio 1939 col quale il Consorzio agrario provinciale di Salerno è stato dichiarato trasformato in ente morale;

Visto il decreto Ministeriale 26 ottobre 1941-XIX col quale è stato sciolto il Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Salerno ed è stato nominato un commissario per la sua amministrazione straordinaria;

Ritenuta l'opportunità di ricostituire l'amministrazione ordinaria del Consorzio;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Francesco Marciano è nominato presidente del Consorzio agrario provinciale di Salerno.

Art. 2.

A far parte del Consiglio di amministrazione del Consorzio medesimo sono chiamati:

Conforti Antonio, presidente del Consorzio provinciale produttori agricoltura;

Zaccarelli Ezio, vice presidente del Consorzio provinciale produttori agricoltura;

Jemma Gaetano, commissario Sezione cerealicoltura;

Iarato Domenico, vice commissario Sezione cerealicoltura;

Sabbato Felice, commissario Sezione viticoltura;

Neri Squarcia Ennio, vice commissario Sezione viticoltura;

Alario Francesco, commissario Sezione olivicoltura;

Cambini Enrico, vice commissario Sezione olivicoltura;

De Vivitiis Oreste, commissario Sezione ortofrutticoltura;

D'Autilia Lorenzo, vice commissario Sezione ortofrutticoltura;

Jemma Gaetano, commissario Sezione zootecnia;

Camaiani Pio, vice commissario Sezione zootecnia;

Del Bagno Agostino, commissario Sezione fibre tessili;

Pironti Alberto, vice commissario Sezione fibre tessili.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 marzo 1942-XX

Il Ministro: PARESCHI

(1347)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1942-XX.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Pavia e nomina del commissario governativo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 13 settembre 1939-XVII, col quale fu costituito il Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Pavia;

Ritenuta l'opportunità di sciogliere il Consiglio di amministrazione del Consorzio e di affidarne la gestione ad un commissario governativo;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Pavia è sciolto, ed il dott. Tullo Busignani è nominato commissario governativo dell'ente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 marzo 1942-XX

Il Ministro: PARESCHI

(1346)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 7 aprile 1942-XX - N. 64

Albania (I)	6,25	Islanda (I)	2,9247
Argentina (U)	4,00	Lettonia (C)	3,6751
Australia (I)	60,23	Lituania (C)	3,3003
Belgio (C)	3,0418	Messico (I)	3,933
Bolivia (I)	4,085	Nicaragua (I)	3,80
Brasile (I)	0,9962	Norvegia (C)	4,3215
Bulgaria (C) (1)	23,42	Nuov. Zel. (I)	60,23
Id. (C) (2)	22,98	Olanda (C)	10,09
Canadà (I)	15,97	Perù (I)	2,945
Cile (I)	0,6650	Polonia (C)	380,23
Cina (I)	1,0455	Portogallo (U)	0,8020
Columbia (I)	10,87	Id. (C)	0,767
Costarica (I)	3,305	Romania (C)	10,5263
Croazia (C)	38,00	Russia (I)	3,5853
Cuba (I)	19,03	Salvador (I)	7,60
Danimarca (C)	3,9698	Serbia (I)	38,02
Egitto (I)	75,28	Slovacchia (C)	65,40
Equador (I)	1,2635	Spagna (C) (1)	173,61
Estonia (C)	4,697	Id. (C) (2)	169,40
Finlandia (C)	38,91	S. U. Amer. (I)	19,01
Francia (I)	38,02	Svezia (U)	4,53
Germania (U) (C)	7,6045	Id. (C)	4,529
Giappone (U)	4,475	Svizzera (U)	441,00
Gran Bret. (I)	75,28	Id. (C)	441,00
Grecia (C)	12,50	Turchia (C)	15,29
Guatemala (I)	19,00	Ungheria (C) (1)	4,67976
Haiti (I)	3,80	Id. (C) (2)	4,56395
Honduras (I)	19,30	Unione S. Afr. (I)	75,28
India (I)	5,6464	Uruguay (I)	9,13
Iran (I)	1,6103	Venezuela (I)	5,35

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.
(1) Per versamenti effettuati dai debitori in Italia.
(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Rendita 3,50 % (1906)	80,375
Id. 3,50 % (1902)	77,525
Id. 3 % lordo	55,575
Id. 5 % (1935)	94,25
Redimib. 3,50 (1934)	76,125
Id. 5 % (1936)	96,05
Id. 4,75 % (1924)	492,175
Obblig. Venezie 3,50 %	95,575
Buoni novennali 4 % (15-2-43)	98,625
Id. 4 % (15-12-43)	98,20
Id. 5 % (1944)	98,425
Id. 5 % (1949)	97,40
Id. 5 % (15-2-50)	97,25
Id. 5 % (15-9-50)	97,05

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di tagliando di ricevuta di titoli del Cons. 3,50 %

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 129

E' stato denunziato lo smarrimento della ricevuta semestrale d'interessi scaduta al 1° gennaio 1941, dell'importo di lire millecinquanta (1050), relativa al certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 761011, di annue L. 2100, intestato a figli nascituri maschi e femmine dal matrimonio di Del Prete Adelina di Pasquale con Stucchi Arrigo fu Enrico, e vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di detta Del Prete Adelina di Pasquale, moglie di Stucchi Arrigo fu Enrico

Ai termini dell'art. 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e dell'art. 485 del regolamento per la contabilità dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso, senza che siano notificate opposizioni, verrà provveduto al pagamento di detta rata semestrale d'interessi, mediante buono a favore dell'avente diritto.

Roma, addì 7 marzo 1942-XX

(1063) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLA GUERRA

Ripristino di decorazioni al valor militare

R. decreto 6 febbraio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti addì 11 marzo 1942-XX, registro n. 7 Guerra, foglio n. 307.

E' ripristinata, a datare dal 12 dicembre 1940-XIX, la concessione della medaglia d'argento al valor militare a favore del soldato nell'11° reggimento bersaglieri *Esposito Salvatore* di Giuseppe, da Procida (Napoli), con la seguente motivazione:

« Dopo aver combattuto con calma e coraggio per dieci ore, benchè ferito, rimareva al suo posto, incitando i compagni al fuoco e dando ad essi bell'esempio di disciplina e valore. — Messri, 23 ottobre 1911 ».

(1344)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Veduti i decreti prefettizi in data 1° dicembre 1941, n. 23855, con i quali è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso per posti di ostetrica condotta, vacanti nei Comuni della provincia di Rovigo al 30 novembre 1939 e ne sono dichiarate le vincitrici.

Visti i decreti prefettizi in data 7 febbraio e 12 marzo 1942, n. 3855, e n. 2959, con i quali sono state dichiarate vincitrici, a seguito della rinunzia della 1ª classificata Zagato Fernanda e della 4ª classificata Trivellato Silvia, le ostetriche Moscato Giovanna ed Elena Giannone, con attribuzione dei posti rispettivamente di Guarda Veneta e Occhiobello, 2° reparto;

Ritenuto che anche la 2ª classificata ostetrica Bortolozzo Maria ha rinunziato alla nomina di titolare della condotta di Badia Polesine, 3° reparto;

Ritenuto che la 3ª, la 5ª e la 6ª hanno ottenuto la prima sede richiesta, mentre che la 7ª classificata, ha ottenuto la 4ª sede richiesta nella domanda, mentre la sede di Badia Polesine, 3° reparto, che si rende vacante è stato chiesto come 5ª sede fra quelle indicate in ordine di preferenza nella domanda;

Visti gli articoli 23, 26, 55, 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Tommasi Wanda è assegnata quale titolare della condotta ostetrica di Badia Polesine, 3° reparto.

Il podestà di Badia Polesine è incaricato dell'esecuzione del predetto decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi nell'albo pretorio della prefettura di Rovigo e del comune di Badia Polesine.

Rovigo, addì 27 marzo 1942-XX

Il prefetto: MAROLLA

(1323)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.